

Incentivi DL Rilancio a favore del settore dell'edilizia (anticipazione del PNIEC)

Finalità:

- Contrastare la congiuntura economica negativa
- Stimolare un salto di scala nella riqualificazione del patrimonio immobiliare in chiave di sostenibilità energetica e ambientale, nel solco della strategia europea

Novità:

- Sono fissati obiettivi in termini di efficientamento (miglioramento classe energetica) potenziando la funzione di orientamento delle scelte dei cittadini
- Si tenta di realizzare un collegamento più efficace con gli operatori finanziari

La nostra lettura del provvedimento:

- Gli obiettivi potrebbero essere più determinati verso la riduzione dei fabbisogni di energia
- Non è affatto assicurato che la finanza sarà messa in condizione di arrivare in tempi compatibili con le esigenze di liquidità delle imprese
 - infatti:
 - è stato dato accesso agli operatori finanziari di entrare nel circuito del trasferimento dei crediti d'imposta (mutato orientamento Eurostat)
ma
 - l'attuale formulazione del provvedimento contiene alcuni dettagli che consentono all'AdE (provvedimento di regolazione):
 - di adottare criteri restrittivi sulla successiva circolazione dei crediti che possono abbattere l'interesse degli operatori finanziari (in funzione di alcuni dettagli introdotti in fase di bollinatura)
 - di conservare tempistiche nel trasferimento dei crediti d'imposta incompatibili con l'equilibrio finanziario delle imprese (esperienza 2019)

Da un lato: l'interesse della domanda si è svegliato

Dall'altro: le imprese non possono ancora fidarsi in una soluzione certa che consenta loro di impegnare gran parte delle loro attività in questo modello

Conseguenze di una regolazione non adeguata:

- severa restrizione dell'offerta, a danno delle PMI e concentrata su pochi grandi operatori dotati di risorse finanziarie cospicue
- possibile reazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato
- ulteriore contrazione del mercato (il contrario dell'obiettivo), paradossalmente amplificata dall'estensione della facoltà di trasferimento in altri ambiti (bonus casa/bonus facciate: 35 miliardi improvvisamente in cerca di cessione)

I tentennamenti del MEF/Ragioneria sono probabilmente dovuti al timore dell'eccessivo impatto sul deficit e sull'indebitamento pubblico

Qualche osservazione:

- si tratta di una misura di sostegno ad altissima addizionalità
- tuttavia, la relazione tecnica del provvedimento mostra valori poco convincenti sulla loro capacità di rappresentare, oltre alle spese fiscali previste, le entrate fiscali indotte dirette
- gli effetti correlati positivi sono del tutto trascurati (spese sociali di sostegno alla disoccupazione, ambientali, sanitarie, ...)
- dalla relazione tecnica si intuiscono spese fiscali per 10 miliardi e entrate fiscali per 1 miliardo
- il provvedimento prevede una copertura finanziaria di 14 miliardi
- opportunità di un approfondimento da parte di soggetti competenti, con la finalità di offrire un utile contributo a chi ha la responsabilità della politica economica del Paese

Virginio Trivella – consigliere delegato per incentivi Assimpredil ANCE